

La Giunta di Palazzo Isimbardi

«Porterò l'Expo ai ragazzi come me»

*La 25enne Silvia Garnero, del Movimento per l'Italia, è il più giovane assessore provinciale d'Italia***■ ■ ■ BENEDETTA VITETTA**

■ ■ ■ È il più giovane assessore provinciale d'Italia, ha una gran voglia di fare e grinta da vendere. In più, dalla sua ha il fatto di aver vissuto, specie negli ultimi anni, fianco a fianco di una persona, sua zia Daniela Santanchè, che ha fatto della politica il pane quotidiano. Parliamo della 25enne Silvia Garnero, da qualche ora neo assessore all'Expo, con delega agli Eventi e alla Moda, della Provincia di Milano.

Assessore, è emozionata e soprattutto si aspettava di entrare a far parte della squadra di Podestà?

«Sono molto, molto emozionata perchè credo che quella che mi è stata data sia una grandissima opportunità. Se me lo aspettavo? Beh, diciamo che come spesso accade in politica è stata una dura battaglia. E fino all'ultimo non sapevo se ce l'avrei fatta».

Cosa ricorderà del suo primo giorno da assessore a Palazzo Isimbardi?

«Rischierò di essere ripetitiva, ma penso che sarà l'emozione il vero ricordo che avrò del primo giorno da assessore. Del re-

sto per me è tutto nuovo. Era perfino la prima volta che varcavo la soglia di Palazzo della Provincia, se non contiamo il colloquio che avevo fatto qualche giorno prima con il presidente Podestà».

Una prima impressione sui colleghi con cui si troverà a lavorare da qui ai prossimi anni.

«Beh, per ora li ho conosciuti tutti quando è stata formalmente creata la squadra di governo. Solo allora, forse, vedendo gli altri mi sono realmente resa conto della grande responsabilità che mi attende. Cosa che non mi spaventa, e che anzi mi sprona a impegnarmi di più e a fare il massimo possibile».

È tesserata o entra in giunta come tecnico?

«Ho l'onore di avere la tessera numero tre del Movimento per l'Italia (Mpi, movimento fondato da Daniela Santanchè, ndr), sono un dirigente e ho la funzione di tesoriere».

Posso chiederle se sua zia le ha già dato consigli su come affrontare al meglio l'impegno che l'aspetta?

«Partiamo dall'inizio: da quando vivo a Milano (da tre anni, ndr) abito da e con mia zia. E avendole fatto anche da assistente personale negli ultimi

due anni, già solo il fatto di starle accanto per me è stata una grande palestra di vita. Mia zia Daniela, che per me è diventata quasi una seconda mamma, è una persona molto severa, che pretende molto da sè stessa e da chi le sta accanto, ha una grande dedizione per il lavoro ed è, a dir poco, instancabile. Due qualità che è riuscita a trasmettermi. Quanto ai consigli, negli ultimi giorni abbiamo parlato parecchio: mi ha suggerito di essere umile, darmi da fare, non essere presuntuosa e soprattutto di ascoltare molto. Vorrei aggiungere che non le sarò mai grata abbastanza per la fiducia che mi ha dato».

Se avesse potuto scegliere, di quale assessorato avrebbe voluto occuparsi?

«Per quel che mi riguarda non potevo avere fortuna maggiore dell'aver queste deleghe e, in più, di avere anche la possibilità di seguire da vicino quello che sarà l'evento più importante per Milano e la Provincia da qui ai prossimi anni, l'Expo».

Che cosa è per lei l'Expo?

«Innanzitutto è un'opportunità in termini di occupazione, servirà a valorizzare quelle che sono le risorse e le ricchezze di Milano e della Provincia. In più, per il Paese, sarà una vetrina

per farci conoscere e stimare nel mondo, visto l'ampio ritorno che avrò».

Quale sarà il suo primo impegno da assessore per l'Expo?

«Partecipare agli Stati Generali che si terranno al Teatro Dal Verme il 16 e il 17 luglio. Andrò lì per ascoltare gli interventi dei cittadini, per prendere appunti e capire quello che le persone vorrebbero e si attendono da questo evento. Poi inizierò a lavorare e, se il presidente Podestà sarà d'accordo, ho già in mente due cose da fare: un road show nei comuni della Provincia per far avvicinare le persone all'Esposizione Universale e poi sfruttare la mia giovane età per attrarre e coinvolgere il maggior numero possibile di miei coetanei in questo progetto».

Che ne pensa del fatto che, a oltre un anno dall'assegnazione dell'Expo a Milano, tutto sia ancora drammaticamente fermo?

«Non mi permetto di dare giudizi su questo».

Visto l'incarico che ha appena ricevuto per quest'anno le vacanze rimarranno solo un sogno nel cassetto o riuscirà a prendersi qualche giorno di meritato riposo?

«Non ho minimamente pensato alle vacanze. Per ora sono concentrata soltanto su quello che mi aspetta».





La Garnero ha le deleghe a Moda e Eventi *Fotogramma*